



CITTÀ di SUSÀ

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

PATTO DI COLLABORAZIONE

TRA IL COMUNE DI SUSÀ E IL CENTRO SOCIO TERAPEUTICO "IL FILO DI ARIANNA": "Cura del verde e dell'arredo urbano del giardino pubblico in Frazione Coldimosso"

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione

tra

il Comune di Susa, con sede legale in Susa, via Palazzo di Città, n. 39, codice fiscale n. 86501110018, p. I.V.A. 02703870010, rappresentato dal dott. Marco Massavelli, in qualità di Responsabile dell'Area di Vigilanza

e

il Centro Socio Terapeutico "IL FILO DI ARIANNA" della Cooperativa sociale IL SOGNO DI UNA COSA, rappresentato da Marco IBBA, in qualità di coordinatore, in qualità di Cittadini attivi, di seguito denominato "proponente" nell'ambito delle attività e dei servizi disciplinati dal Regolamento comunale sui beni comuni.

PREMESSO CHE

- l'art. 118, comma 4, della Costituzione Italiana prevede: *"Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà"*;
- in accoglimento di tale principio è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 40 del 29.10.2019, il Regolamento comunale sui beni comuni, con il quale il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di valorizzazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso le formazioni sociali;
- con Direttiva del 6 ottobre 2020 la Giunta comunale ha approvato i modelli di proposta e di patto di collaborazione;

DATO ATTO CHE

- in data 23 giugno 2022, il signor Marco IBBA, in nome e per conto del Centro Socio Terapeutico "IL FILO DI ARIANNA" della Cooperativa sociale IL SOGNO DI UNA COSA, in qualità di cittadini attivi, ha avanzato una proposta di collaborazione volta alla cura e valorizzazione dei beni comuni urbani denominata "Cura del verde e dell'arredo urbano del giardino pubblico in Frazione Coldimosso".
- Tale figura è stata introdotta nel programma di mandato dell'attuale Amministrazione in carica;

- l'Amministrazione individua l'interfaccia nell'Area di Vigilanza che cura i rapporti con il proponente per pervenire alla stesura del seguente Patto di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- la Giunta Comunale ha espresso il proprio assenso sulla medesima proposta, nella riunione del 12 luglio 2022;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI

Il presente Patto di Collaborazione persegue i seguenti obiettivi di collaborazione, di cura condivisa e di valorizzazione dei beni comuni urbani:

- a) gestire l'area verde in Frazione Coldimosso, attraverso interventi di cura e risistemazione al fine di preservarne il più possibile il decoro;
- b) risistemare gli arredi urbani e i giochi in legno esistenti;
- c) Costruire e gestire una casetta in legno per conservare libri da mettere a disposizione per la lettura all'interno del giardino (misure e materiale da definire con l'Ufficio Tecnico del Comune);
- d) Collocare casetta porta buste e cestino per la raccolta delle deiezioni canine (misure e materiale da definire con l'Ufficio Tecnico del Comune);
- e) Ricaricare periodicamente la casetta con le buste nuove e svuotare il cestino;
- f) Organizzare un evento dedicato alla presentazione dell'attività svolta;
- g) Creare nuovi arredi urbani per la Frazione di Coldimosso.

Si precisa che le modalità operative e gli obiettivi del presente Patto di Collaborazione mirano a implementare il controllo e la "custodia" dell'area verde, ma, in nessun caso, si intenderà sostituito il ruolo di vigilanza istituzionalmente attribuito al Corpo di Polizia Municipale nonché degli altri Servizi competenti della Città. In altre parole, il compito dei Cittadini attivi è di supporto e di preziosa collaborazione con il personale della Polizia Municipale e con gli altri Uffici della Città coinvolti a seconda della natura della segnalazione/problematica e, in particolare, con l'Ufficio Tecnico.

2. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività/servizi oggetto del presente patto di collaborazione;
- conformare la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza e nell'esclusivo interesse pubblico;
- ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione;
- scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi Interni ed esterni all'Amministrazione comunale;
- svolgere le attività/servizi nel rispetto dei principi del Regolamento comunale sui Beni Comuni.

Per realizzare le attività/servizi di seguito indicati si prevede, se necessario, l'attivazione di un tavolo di confronto/lavoro da convocarsi ogniqualvolta una delle parti ne faccia espressa richiesta.

Il proponente si impegna a:

- svolgere le proprie attività con continuità sino allo scadere del presente Patto di Collaborazione o alla risoluzione anticipata dello stesso;
- dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni nello svolgimento delle attività o di ogni evento che possa incidere sulla corretta esecuzione del presente Patto di Collaborazione;
- utilizzare con la dovuta cura e diligenza il materiale e le attrezzature eventualmente forniti dal Comune impegnandosi a restituirli al momento della scadenza del presente Patto di Collaborazione;
- non cedere ad altri, in alcun caso, l'utilizzo anche parziale dei beni del Comune, senza avere ottenuto la preventiva autorizzazione;
- utilizzare i dispositivi di protezione individuali nel rispetto delle normative di sicurezza;
- attuare la programmazione delle attività in accordo con il Comune, tenendo anche conto di interventi e progetti già in essere;
- non modificare lo stato dei luoghi, se non previo confronto con il Comune.

Il proponente risponde personalmente di eventuali danni a persone o cose nell'esercizio della loro attività, non coperti dalle polizze assicurative eventualmente attivate dal Comune.

3. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il proponente si impegna a fornire ogni notizia, documentazione e informazione relativa alle attività/servizi svolti durante la vigenza del patto di collaborazione, secondo le modalità concordate con il Comandante della Polizia Municipale.

Il Comune effettua le opportune verifiche periodiche, secondo tempi e modalità concordate tra le parti, sulle attività/servizi realizzati in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'art. 2 con particolare attenzione all'interesse pubblico perseguito.

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune sostiene la realizzazione delle attività concordate impegnandosi, nei limiti delle risorse disponibili, a:

- ☐ Fornire materiali utili alla pulizia degli arredi quali cartavetro, pennelli, solvente ad acqua e colori a norma, dietro richiesta del proponente;
- ☐ collaborare nella pianificazione e nella supervisione delle attività/servizi;
- ☐ promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto;
- ☐ fornire, qualora lo ritenga necessario, il supporto tecnico del personale comunale competente per la miglior realizzazione del progetto di collaborazione;

5. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il presente Patto di collaborazione è valido dalla data di sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2023, ed è, previo accordo tra le parti, tacitamente rinnovabile.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento, che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto, secondo le modalità concordate con il Comandante della Polizia Municipale. La mancata osservanza da parte del Proponente degli impegni assunti può comportare il mancato riconoscimento delle forme di sostegno, nonché l'interruzione della collaborazione.

Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, può disporre la revoca.

Ciascuna delle parti può risolvere il presente Patto di Collaborazione in ogni momento mediante comunicazione scritta con preavviso di trenta giorni.

6. RESPONSABILITA'

Il Proponente si assume l'obbligo di portare a conoscenza di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto, i contenuti del presente Patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Il Proponente, in nome e per conto di tutti i soggetti coinvolti, dichiara di aver ricevuto adeguata informazione circa le modalità operative al fine di operare in condizioni di sicurezza e di rispetto della vigente legislazione in tema di prevenzione e sicurezza. Nello svolgimento delle attività/servizi il proponente e tutti i soggetti da esso coinvolti opereranno sotto la loro personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose.

È a carico del Proponente munirsi eventualmente di adeguate polizze assicurative a copertura dei soggetti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto, oltre che per responsabilità civile verso terzi, salvo eventuale attivazione di copertura assicurativa da parte del Comune.

7. NORMA FINALE

Per tutto quanto non previsto nel presente patto si rinvia alla normativa vigente con particolare riferimento all'art. 11 della L. 241/1990 e al Regolamento comunale sui beni comuni approvato con deliberazione di C.C. n. 40 del 29.10.2019.

Susa, lì

Il Cittadino attivo proponente
Coordinatore Centro Socio Terapeutico
Marco IBBA

Per il Comune di Susa
Il Responsabile dell'Area Vigilanza
dott. Marco MASSAVELLI

